

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL BILANCIO E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO

SERVIZIO BILANCIO

Prot. n° 17948/A.2

Palermo, 22 LUGLIO 2003

OGGETTO: Legge regionale 19 maggio 2003, n.7. Modifiche al comma 13 art. 14 bis legge 11 febbraio 1994, n.109, recepita con modifiche ed integrazioni con legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 – Ribassi d’asta dei lavori finanziati dall’Amministrazione regionale.

AGLI UFFICI DI GABINETTO DEL PRESIDENTE
DELLA REGIONE E DEGLI ASSESSORI REGIONALI

ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETERIA GENERALE

AI DIPARTIMENTI REGIONALI

AGLI UFFICI SPECIALI

ALLE RAGIONERIE CENTRALI

ALLE AREE E SERVIZI DEL DIPARTIMENTO
BILANCIO E TESORO

ALL'AZIENDA DELLE FORESTE DEMANIALI
DELLA REGIONE SICILIANA

AL BANCO DI SICILIA - S.P.A.-

- Unità Crediti Enti ed Amministrazione
- Gruppo Servizi di Cassa e Tesoreria
- Linea di lavoro Cassa Regionale
- Direzione Sistemi Informativi (D.S.I.)

e, p.c ALLA CORTE DEI CONTI
Sezione di Controllo

AL COMMISSARIO DELLO STATO

tipicamente riferita ai ribassi d'asta sui lavori finanziati dall'amministrazione dei lavori pubblici).

Fermo restando, dunque, quanto già esposto con la citata circolare n. 3/2003 in ordine al versamento sul capitolo 4191 della quota dei ribassi d'asta di spettanza regionale, le relative somme saranno iscritte (a seguito di specifica richiesta da parte dell'amministrazione interessata,

.%.

che dovrà indicare in particolare il numero della quietanza di versamento) sul capitolo numero 272523 della Rubrica Dipartimento dei lavori pubblici destinato alle spese di funzionamento della Conferenza speciale di servizi per i lavori pubblici e della Commissione regionale dei lavori pubblici - nell'ipotesi indicata al precedente punto d); ovvero in un apposito capitolo dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione che ha disposto il finanziamento, per essere destinate alle altre finalità (lett. a), b) e c)) previste dal citato art. 14 bis, comma 13, della legge 109/94.

In considerazione dei quesiti posti da alcune Amministrazioni, si coglie l'occasione, inoltre, per fornire le seguenti istruzioni relative agli adempimenti da porre in essere per la utilizzazioni delle economie corrispondenti ai ribassi d'asta derivanti da interventi finanziati e realizzati direttamente dall'amministrazione regionale.

Si ritiene che in tale ipotesi i ribassi d'asta - di competenza regionale nella misura del 100% - ai sensi della norma in esame possano essere utilizzati oltre che per le finalità sopra richiamate anche per il sostenimento di spese professionali e tecniche per la progettazione e per studi geologici e per altri studi ed indagini necessari per la realizzazione di opere da realizzare direttamente.

Pertanto, onde consentire l'iscrizione in bilancio delle somme corrispondenti ai ribassi d'asta è necessario, anche nel caso in considerazione, che le somme affluiscano nel citato capitolo di entrata 4191, con le seguenti modalità:

- a) nell'ipotesi in cui si provvede mediante apertura di credito, accreditando al funzionario delegato le somme al lordo del ribasso d'asta, il funzionario dovrà emettere un ordinativo a favore della Regione sul citato capitolo di entrata (ovvero l'amministrazione competente potrà procedere alla riduzione dell'ordine di accreditamento ed alla successiva emissione di apposito mandato verde come indicato nel punto successivo):
- b) nell'ipotesi in cui si provvede mediante apertura di credito, accreditando al funzionario delegato le somme al netto del ribasso d'asta (ovvero i pagamenti vengano effettuati con mandati diretti), l'amministrazione competente dovrà emettere un mandato speciale da estinguersi mediante semplice registrazione (c.d. mandato verde) con imputazione al medesimo capitolo di entrata 4191.

Questa amministrazione provvederà, su richiesta dell'amministrazione interessata ed a seguito del verificarsi del ribasso, ad iscrivere in bilancio le relative somme, istituendo un apposito capitolo di spesa per le finalità di cui all'art. 14 bis, comma 13, della legge 109/94, distinto da quello relativo agli importi

dei ribassi d'asta verificatisi su lavori finanziati dall'amministrazione regionale, ma realizzati da enti diversi.

Si richiama, in ultimo, l'attenzione sull'art. 26 della legge regionale 19 maggio 2003, n.7 che ha operato l'interpretazione autentica del comma 2 dell'articolo 41 della legge regionale 2 agosto 2002, n.7. Per effetto di tale norma vengono fatti salvi (per cui continua ad applicarsi la disciplina previgente, anche in materia di ribassi d'asta) i bandi di gara di opere "*già finanziate o comunque provviste di copertura finanziaria*".

La presente circolare, emanata a seguito di approfondimenti svolti da questo Assessorato in raccordo con l'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore regionale ai lavori pubblici, sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e inserita nel sito Internet ufficiale della Regione; potrà inoltre essere inserita nella banca dati FONS.

**Il Dirigente Generale
(Dr. Girolamo Di Vita)**

**L'Assessore Regionale
(On.le Alessandro Pagano)**